

*Parole introduttive di Card. Péter Erdő*

---

Reverendissime Eminenze ed Eccellenze!  
Cari Sacerdoti!  
Distinti Colleghi!  
Egredi Signore e Signori!

*“Sono in te tutte le mie sorgenti.”* Questa è il verso conclusivo del Salmo 87 che è anche il motto del 52° Congresso Eucaristico Internazionale. In questo testo antico, la chiesa cristiana scopre le sue prospettive escatologiche. Allo stesso tempo, notiamo anche l’insegnamento del Concilio Vaticano II, in cui l’Eucaristia è il culmine e la fonte di tutta la nostra vita e della missione cristiana.

Ora, quando esperti provenienti da diverse parti del mondo e da diverse aree della teologia si incontrano qui ad Esztergom, diventa una grande opportunità il chiederci come possiamo attingere, oggi, a questa fonte, come emerge dall’Eucaristia la vita e la speranza per l’uomo del XXI secolo che vive nelle proprie paure, vorrebbe proteggere l’ambiente creato, ma non sa esattamente come fare. Si preoccupa per la sua cultura logorata, sente che senza il cristianesimo il mondo sarebbe più povero, ma non sa come rendere viva ed efficace questa forza meravigliosa per l’umanità di oggi.

Sono grato agli organizzatori e a tutti coloro, anche in qualità di relatori, che prendono parte a questo simposio scientifico.

Invoco di vero cuore l’abbondante benedizione di Dio per il lavoro comune.